



Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

Business Atlas

2017



Scheda paese

EMIRATI ARABI UNITI

a cura di

Italian Industry & Commerce office in the UAE (Dubai)

Dati macroeconomici

anno 2016

Reddito Pro-capite	€	40.794
Tasso di inflazione	%	1,8
Tasso disoccupazione	%	3,6
Tasso di variazione del PIL	%	2,3
Previsione di crescita PIL per il 2016	%	2,5
Totale import	mld €	229,85
Totale export	mld €	294,18
Saldo Bilancia Commerciale	mld €	64,33
Totale import da Italia	mld €	5,41
Totale export verso Italia	mld €	0,95
Saldo interscambio con l'Italia	mld €	-4,46
Investimenti esteri	mld €	10,98
Investimenti all'estero	mld €	60,29
Investimenti italiani	mld €	1,33
Investimenti in Italia	mld €	1,95

Fonte:

FMI - World Economic Outlook; World Bank; UNCTAD Stat; OECD Stat; National Bureau of Statistics

Emirati Arabi Uniti



CARATTERISTICHE DEL PAESE

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +3 (+2 con ora legale)

Superficie: 83.600 kmq

Popolazione: 9.267.000

Comunità italiana: 11.339 iscritti all'AIRE, nello specifico 9.170 a Dubai e 2.169 Abu Dhabi

Capitale: Abu Dhabi

Città principali: Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al-Quwain, Ras Al Khaimah e Fujairah

Moneta: Dirham EAU (AED)

Tasso di cambio¹: 1€=3,91549 AED

Lingua: Arabo (ufficiale); Inglese (commerciale) diffuso

Religioni principali: Musulmani (76%) - di cui Sunniti (85%) e Sciiti (15%); Induisti e Buddisti (15%); Cristiani (9%)

Ordinamento dello Stato: Monarchia federale elettiva assoluta. Recentemente il Governo ha allargato il suffragio per le elezioni dell'Assemblea nazionale (popolazione votante intorno al 12%)

Suddivisione amministrativa: confederazione di 7 Emirati: Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al-Quwain, Ras al Khaimah e Fujairah

QUADRO DELL'ECONOMIA

Quadro macroeconomico²

Gli indicatori economici del Paese testimoniano tassi di crescita del PIL sempre positivi (nel 2016 gli EAU hanno registrato una crescita del 2,3% del PIL che, sebbene in calo (nel 2015 la crescita si assestava attorno al 3% del PIL), dovrebbero ricominciare a salire già dal 2017. Il FMI, infatti, prevede una crescita del 2,5% per l'anno a venire, trainata dalla politica di diversificazione economica del Paese in settori non oil (soprattutto infrastrutture, turismo ed edilizia), che compensa i mancati introiti del petrolio. L'economia è difatti aperta e dinamica, grazie soprattutto alle politiche di diversificazione rispetto al greggio, la cui quota di incidenza sul PIL si è ridotta del 30% dal 1980 a oggi e, tale incidenza, è destinata ad assottigliarsi ulteriormente, secondo quanto deliberato dal Governo a gennaio 2016. In risposta al crollo dei prezzi del petrolio, per rendere maggiormente sostenibile l'economia del Paese, gli Emirati Arabi Uniti hanno avviato negli ultimi anni un processo di diversificazione economica volto, da una parte ad aumentare il contributo all'economia del settore non oil, dall'altra a garantire un maggior equilibrio nella politica fiscale: il disavanzo di bilancio, che nel 2015 ha raggiunto una percentuale del 3-5% sul PIL, è stimato dall'Economist in misura del 2,7% nel 2017. Tra gli elementi centrali del processo di diversificazione economica vi è il crescente interesse per il settore delle energie rinnovabili (Dubai Clean Energy Strategy 2020) e una strategia di maggiore sostegno alle PMI, con l'obiettivo di portare il loro contributo all'economia del Paese dal 40% al 45% del PIL entro il 2021. Si segnala inoltre che l'indice Doing Business 2017 annovera gli EAU tra le 10 economie che hanno realizzato i più incisivi mi-

glioramenti del quadro normativo per favorire gli affari e l'attrazione degli investimenti: ruolo fondamentale, in tal senso, è svolto dalle zone franche. Tradizionalmente, tutte le compagnie dovevano essere almeno per il 51% di proprietà di un cittadino degli UEA; le attività registrate in una Zona franca, invece, possono essere al 100% di proprietà estera.

Principali settori produttivi³

L'economia degli Emirati Arabi Uniti varia a seconda dei giacimenti di risorse naturali in essi presenti. Essi infatti possiedono circa il 9,8% delle risorse petrolifere e circa il 4,6% delle riserve di gas naturale nel mondo. Gli UAE sono il quinto produttore mondiale di petrolio e gas e occupano il terzo posto per riserve di petrolio e il quarto posto per riserve di gas naturale. La maggior parte delle riserve di petrolio sono localizzate nell'emirato di Abu Dhabi (95% delle risorse petrolifere del Paese). Nel 2016 la capacità produttiva degli EAU si è attestata a 2,8 milioni di bdp. Grazie a una forte politica di diversificazione, il settore non-oil (servizi, commercio e turismo, manifatturiero e real estate) aumenta sempre più la sua incidenza sul PIL, contribuendo con il 61%, con una crescita del 4% prevista nel 2017. Su un totale di forza lavoro attestato sui 5.242 milioni (85% della quale formata da expats), nel 2016, i settori dei servizi impiegano il maggior quantitativo di risorse umane, il 78% sul totale; a seguire il settore manifatturiero con il 15%. Il turismo è in forte sviluppo particolarmente nell'Emirato di Dubai, trainato dai forti

1 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 6 aprile 2017

2 Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI)

3 Fonte: CIA World Factbook 2015; Travel & Tourism: Economic Impact 2015 United Arab Emirates, a cura di World Travel & Tourism Council

investimenti in vista di Expo 2020, per il quale sono attesi 25 milioni di visitatori da tutto il mondo; nel 2016 il settore hospitality ha difatti registrato una crescita del 4,4%, e si prospetta raggiungere il 5,5% nel 2017.

Infrastrutture e trasporti⁴

Gli Emirati Arabi Uniti hanno effettuato nel corso degli anni forti investimenti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti e si prevede che tale trend espansionistico venga mantenuto anche in futuro. In particolare, secondo la National Transport Authority degli EAU, sono previsti almeno 22,3 mld/€ di investimenti per le infrastrutture ferroviarie; circa 10 mld/€ saranno allocati per l'espansione del network ferroviario nazionale, supportati da Etihad Rail. Il Dipartimento dei Trasporti di Abu Dhabi ha, inoltre, approvato un budget di oltre 7 mld/€ per lo sviluppo della rete metropolitana. La Dubai Road and Transport Authority ha annunciato l'implementazione di 35 mega progetti nel settore, che saranno completati entro il 2020, tra i quali si devono citare: l'ampliamento della Linea Rossa della Metropolitana, lo sviluppo delle strade e delle connessioni attorno al sito di Expo 2020 e l'approvvigionamento di ulteriori 39 treni per il 2020 al fine di incrementare i servizi dedicati ai visitatori. In parallelo, il Porto di Jebel Ali a Dubai mantiene il settimo posto mondiale come porto commerciale, mentre il Jebel Ali International Airport resta uno degli aeroporti di cargo più grandi del mondo. Nel Paese sono presenti in totale 8 aeroporti, i cui principali sono il Dubai International Airport (DXB) e il Al Maktoum International Airport, anche noto come Dubai World Central (DWC). Nel 2016 l'aeroporto DXB ha registrato un incremento nel traffico di passeggeri pari al 9,7%, mantenendo la posizione di primato mondiale per traffico passeggeri; a tale crescita, continua ad accompagnarsi il graduale passaggio degli operatori cargo verso il vicino DWC, che ha registrato un incremento della sua attività dell'84,5% rispetto all'anno precedente: si stima che, a completamento della sua costruzione, il DWC potrà ospitare 120 milioni di visitatori e 12 milioni di tonnellate di merci ogni anno.

Il Governo emiratino continua a investire ingenti somme nel settore dell'aviazione, in particolare a Dubai sono stati stanziati 7 mld/€ per la crescita dell'aeroporto Dubai International Airport, con lo scopo di incrementare il numero di passeggeri, fino a superare i 90 milioni, con il completamento del Concourse D insieme all'ulteriore sviluppo del Terminal 1 e 2. Ad Abu Dhabi è previsto il completamento del Midfield Terminal Project per il 2017, che prevede di incrementare la capacità di passeggeri fino a 30 milioni l'anno. Gli Emirati Arabi Uniti hanno due compagnie aeree di bandiera: Etihad Airways, con sede ad Abu Dhabi dal 2013, dal 2014 è partner della compagnia italiana Alitalia

ed Emirates Airlines, con sede a Dubai, è l'ottava compagnia area più estesa del mondo, con oltre 100 destinazioni in 62 Paesi in tutto il mondo. Per quanto concerne il collegamento aeroportuale verso l'Italia, sono previsti un totale di 8 voli giornalieri (1 verso Venezia, 3 verso Milano, 3 verso Roma e 1 verso Bologna); la partnership con la compagnia area Alitalia consente invece ai passeggeri di Etihad di raggiungere la maggior parte degli aeroporti italiani partendo da Abu Dhabi. Importanti sono anche i numerosi porti (15 commerciali) tra i quali Jebel Ali (Dubai, nono porto commerciale al mondo), Khor Fakkan, Mubarras Island, Mina's Rashid (Dubai), Mina' Saqr (Ra's Al Khaymah), Port Rashid, Port Khalid, Port Sa'eed ed il Khalifa Port. L'outlook per il settore delle infrastrutture si mantiene positivo negli EAU, guidato dagli ingenti piani di investimento stanziati dal Governo (Vision 2021 e Abu Dhabi's Surface Transport Master Plan); se nel caso di Abu Dhabi i piani di investimento sono in linea con quanto previsto dal STMP, l'Emirato di Dubai è invece trainato dall'Expo 2020: ferrovie e strade rappresentano l'85% dei progetti in programma. L'Emirato infine ha già messo in cantiere diversi progetti, il cui compimento è fissato entro il 2020: il trasporto pubblico nazionale include piani di espansione del 50% della rete metropolitana e la costruzione di un nuovo sponone che collegherà la Linea Rossa lungo la Sheikh Zayed Road al sito di Expo 2020, vicino all'aeroporto Al Maktoum International Airport.

Commercio estero⁵

Totale import: mld/€ 229,85

Totale export: mld/€ 294,18

Principali prodotti importati: macchinari e attrezzature; prodotti chimici; agroalimentare.

Principali prodotti esportati: petrolio (45%); gas naturale; riesportazioni; pesce essiccato; datteri.

Principali partner commerciali

Paesi Clienti (%): Iran (14); Giappone (9,8); India (9,2); Cina (4,7); Oman (4,3).

Paesi Fornitori (%): Cina (15,7); India (12,8); USA (9,7); Germania (6,8); UK (4,9).

Interscambio con l'Italia⁶

Saldo Commerciale: mld/€ -4,46.

Principali prodotti importati dall'Italia (%): macchinari (30,2); gioielleria (16,7); tessile e abbigliamento (7,4); mezzi di trasporto (6,3); arredamento (6,3); metalli e lavorati in metallo (6,1); agroalimentare (5,7).

Principali prodotti esportati in Italia (%): prodotti della metallurgia (38,9%); coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (35,4%); altri mezzi di trasporto (6,2%).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁷

Paesi di provenienza (%): Regno Unito (23,7); USA (12,1); India (11,0); Francia (9,9); Iran (8); Arabia Saudita (7,9); Kuwait (7,5); Austria (6,9); Giappone (6,9); Svizzera (5,7).

Paesi di destinazione (%): Cina (30,5); India (19); Egitto (18); Regno Unito (17,5); Singapore (6,4); USA (1,08).

4 Fonte: Constructionweekonline.com; Dubaiairports.ae; Abu Dhabi Department of Transport

5 Fonte: CIA World Factbook 2015

6 Fonte: ISTAT (i dati fanno riferimento al periodo gennaio-novembre 2015)

7 Fonte: UNCTAD World Investment Report 2015; UAE Bureau of Statistics; Ministero dell'Economia degli EAU

Investimenti esteri (principali settori)⁷

Verso il Paese (%): Servizi finanziari e assicurativi (50,6); Real Estate (13,4); Automotive (13,2); Settore manifatturiero (5,2); Informazione e comunicazione (4,8); Costruzioni ed edilizia (4,5); Attività estrattiva (3,2); Attività professionali, scientifiche e tecniche (3,1); Energia (2,9); Trasporti (2,1).

Italiani verso il Paese (%): commercio/ingrosso (30); attività professionali, scientifiche e tecniche (17,6); costruzioni (15); industria siderurgica e metallurgica (8,8); attività finanziarie e assicurative (8).

All'estero del Paese (%): intermediazione finanziaria e assicurazioni (29); ingrosso e dettaglio (14%); trasporti e logistica (5); estrattivo (2,8); acqua ed elettricità (2,2); agricoltura (0,2); turismo (0,2).

In Italia del Paese: Si ricordano le più significative operazioni di acquisizione recentemente effettuate in Italia: la compagnia di bandiera di Abu Dhabi Etihad Airways, ha acquisito il controllo del 49% di Alitalia (con un investimento di ca. 560 milioni di Euro); il fondo di investimento di Abu Dhabi Mubadala, ha acquisito il controllo di Piaggio Aero (ca. 100 milioni di Euro); una società di investimento e sviluppo italiana, la cui principale azionista è l'emiratino Hamed Al Ahmed, ha acquisito il controllo del complesso turistico-congressuale di Perla Ionica (Acireale), attualmente in fase di radicale ristrutturazione (con un investimento complessivo di ca. 140 milioni di Euro).

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi⁸

Sdoganamento e documenti di importazione: ispezioni efficienti e pratiche doganali puntuali e celeri. La tassa di importazione è pari mediamente al 5% su tutte le merci, escluse quelle sottoposte a regime di restrizione, come il tabacco (100%) e vini ed alcolici (50%). Ai fini dello sdoganamento sono necessari i seguenti documenti: documento di trasporto (Cargo Bill); buono di consegna (Delivery Order); distinta dei colli (Packing List); certificato di origine dei prodotti (Certificate of Origin); lettera di autorizzazione (Authorization Letter); Customs Card.

Classificazione doganale delle merci: Sistema Armonizzato (Harmonized Commodity Description and Coding System, anche conosciuto come Harmonized System - HS).

Restrizione alle importazioni: alcune voci sono regolate da regime monopolistico come gli alcolici (incluso il vino) e i tabacchi. La carne deve essere macellata secondo il metodo Halal; è permessa l'importazione di carne suina.

Importazioni temporanee: è consentita la pratica di esportazione temporanea; dall'Aprile 2011, gli EAU sono entrati a far parte del Sistema Carnet ATA (69° Stato ad aggiungersi), pertanto in uso il Carnet ATA.

Attività di investimento e insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri⁹: il sistema fiscale è caratterizzato dalla presenza di numerosi regimi speciali e di favore, volti a incentivare gli investi-

menti nel Paese. Tuttavia, dall'aprile del 2015, l'Agenzia delle Entrate italiana ha ridefinito i Paesi classificati nelle tre black list, eliminando gli Emirati Arabi dalla black list sulla "indeducibilità dei costi". La locale legge societaria prevede delle restrizioni alla possibilità, accordata ai soggetti che non hanno cittadinanza emiratina, di stabilire attività produttive nel Paese, o comunque di acquisire quote di società locali.

Legislazione societaria¹⁰

Il requisito principale per stabilire una società negli EAU è la presenza al 51% di uno sponsor con passaporto emiratino. Questa regola ha però le seguenti eccezioni: i casi in cui la legge preveda il 100% di proprietà locale; le oltre 30 zone franche che permettono il 100% di proprietà straniera; filiali e uffici rappresentativi di aziende estere riconosciuti a Dubai; aziende professionali o artigiane a cui la legge consente l'intera proprietà del capitale.

Brevetti e proprietà intellettuale¹¹

La tutela brevettuale e della proprietà intellettuale negli EAU è regolata dalle seguenti leggi nazionali: Legge Federale (L.F. N. 37 del 1992 sui Marchi Registrati, come emendata dalle LL.FF. 19/2000 e 8/2002, L.F. 40/1992 sulla Protezione delle Opere d'Ingegno e dei Diritti di Proprietà Intellettuale; L.F. 7/2002 riguardante i Diritti d'Autore e Diritti connessi; L.F. 44/1992 sulla Protezione della Proprietà Industriale come emendata dalla L.F. 17/2002 e dalla L.F. 31 per l'anno 2006 riguardante le Normative Industriali e la Protezione dei Brevetti, dei Disegni Industriali e del Design (2002). Occorre rilevare che negli EAU possono dirsi esistenti almeno due sistemi di protezione brevettuale: uno nazionale ed uno regionale. Quest'ultimo sistema presuppone la richiesta di tutela alla competente istituzione del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Inoltre, gli EAU sono membri non solo dei trattati regionali del CCG preposti alla tutela della proprietà intellettuale e dei brevetti, ma anche e soprattutto di rilevanti trattati internazionali e relativi organismi. In particolare, si segnalano i più importanti: la Convenzione istitutiva dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI, in inglese World Intellectual Property Organization - WIPO), il Trattato di cooperazione in materia di brevetti (in inglese Patent Cooperation Treaty - PCT), la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale, l'Accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (meglio noto come TRIPS, Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights), e il CCG.

7 Fonte: UNCTAD World Investment Report 2015; UAE Bureau of Statistics; Ministero dell'Economia degli EAU

8 Fonte: Dubai Customs; Abu Dhabi Customs; Abu Dhabi Investment Authority; ICE; ISTAT; SACE; rielaborazioni Camera di Commercio Italiana negli EAU

9 Fonte: Agenzia delle Entrate; Fisco Oggi; Ministero dell'Economia e delle Finanze

10 Fonte: a-z Consultancy

11 Fonte: Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI); Al Tamimi & Co.

Sistema fiscale¹²

Il Consiglio Federale mantiene il potere legislativo su difesa, affari esteri, educazione e salute, mentre ogni singolo Emirato mantiene il potere legislativo su altri settori pubblici, compreso quello fiscale.

Anno fiscale: 1 gennaio-31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: assente, nemmeno a titolo di ritenuta alla fonte. Le imprese che impiegano cittadini con passaporto emiratino sono obbligate a versare agli stessi una quota del salario, corrisposto in appositi fondi pensione. Questa quota ha diverse percentuali e sono basate sui salari ricevuti: per i datori di lavoro pubblici è del 15%, per i datori di lavoro privati è del 12,5%, per i dipendenti è del 5%.

Tassazione sulle attività di impresa: unica imposta presente nel Paese e regolata localmente dai diversi Emirati. I decreti fiscali adottati dai sette Emirati, tuttavia, sono improntati ai medesimi principi e criteri generali. L'imposta è tendenzialmente applicabile all'utile netto prodotto da tutti gli enti e le società - con o senza personalità giuridica - che svolgono attività commerciali o industriali negli EAU. Sono soggetti a imposta anche gli utili prodotti da filiali e sedi secondarie (stabili organizzazioni) di società estere.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): l'introduzione di tale imposta con un'aliquota del 3% è stata rinviata in accordo con gli altri stati del GCC. Tuttavia, si porta a conoscenza che nel febbraio 2016, Obaid Humaid Al Tayer, il Ministro delle Finanze degli EAU ha dichiarato in una conferenza stampa congiunta con Christine Lagarde (FMI), che gli EAU introdurranno l'imposta in oggetto a partire dal 1° Gennaio 2018. La percentuale della VAT che verrà introdotta sarà pari al 5%. Gli Stati GCC hanno infatti recentemente concordato sulla necessità di introdurre la VAT. L'accordo finale di implementazione della stessa è stato finalizzato a Giugno 2016. Gli stati avranno tempo dal 1° Gennaio 2018 al 1° Gennaio 2019 per introdurre l'imposta. Nel dettaglio, la tassa del 5% non sarà applicata a 94 generi alimentari, al settore sanitario e dell'istruzione.

NOTIZIE PER L'OPERATORE**Rischio Paese**

Fonte Euler Hermes: www.eulerhermes.it
sezione Studi economici - Mappa del rischio paese

Categoria Ocse¹³: 2

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁴: apertura senza condizioni.

Sistema bancario¹⁵

La Banca Centrale ha il compito di decidere delle politiche monetarie, del credito e bancarie, e di supervisionarne l'effettiva attuazione. La legge bancaria emiratina riconosce e individua categorie di soggetti abilitati all'attività creditizia: banche commerciali; banche di investimento; istituti finanziari; intermediari finanziari; intermediari monetari.

Il numero delle Banche nazionali operanti negli UAE è 23, mentre il numero di banche straniere è 29. Nel corso del 2016 la presenza delle istituzioni finanziarie italiane si è rafforzata significativamente: Intesa SanPaolo, già presen-

te con un ufficio di rappresentanza presso la zona franca di Dubai (DIFC), ha costituito ad Abu Dhabi una filiale wholesale onshore, abilitata ad operare in dirham; sono stati inoltre aperti presso DIFC gli uffici di rappresentanza di UBI Banca e SACE. In ultimo, UniCredit ha già avviato la procedura per costituire entro il 2017 una filiale presso la zona franca di Abu Dhabi. Lo scopo della presenza di queste banche nel mercato emiratino è quello di aumentare gli investimenti e gli scambi tra Italia ed Emirati Arabi Uniti. Alla luce di quest'ultimo obiettivo, occorre porre l'attenzione sull'esistenza dal 2013, di un Memorandum of Understanding (MoU) tra la UAE Banks Federation e l'Associazione Bancaria Italiana, nell'area della cooperazione e del business development. Esso prevede il continuo scambio di informazioni e best practices, l'implementazione di programmi di reciproco training e lo sviluppo delle banche membri delle due associazioni, nel tessuto economico dei due Paesi. Aprire e gestire un conto corrente negli Emirati è molto semplice, purché si possegga un visto di residenza. I finanziamenti a lungo termine (per casa, auto, e a titolo personale) sono disponibili e non è particolarmente difficile accedervi, nonostante vengano erogati su base selettiva. Le banche operano una distinzione tra clienti con nazionalità emiratina e residenti di altre nazionalità. Per questi ultimi infatti, i criteri da rispettare per avere accesso ai prestiti appaiono un po' più stringenti. Il minimo stipendio richiesto per alcuni prestiti personali è di AED 5.000 mensili (circa € 1.200); al contrario, al fine di ricevere un prestito per l'acquisto di un immobile, è possibile sia necessario uno stipendio minimo di AED 15.000 (€ 3.700 circa). Più recentemente, per le imprese, sono stati introdotti anche i servizi di factoring e leasing tecnico e immobiliare. Per le aziende locali in cerca di finanziamenti industriali l'Emirates Industrial Bank, creata dal Governo Federale, ha lo scopo di affiancarle e agevolarle, sì da permettere lo sviluppo del settore privato.

Nonostante i dovuti accorgimenti dinanzi al crollo del prezzo del greggio, la crescita dell'attività creditizia per il 2014 si è attestata a un 8% annuo e l'incremento nel 2015 si è misurato intorno al 7%. Dai primi anni della ripresa, l'incremento dell'attività creditizia è stato caratterizzato dalla concessione di prestiti quasi esclusivamente al settore pubblico (infrastrutture) e ai settori strategici dell'economia nazionale (petrolio, acciaio). Da qualche anno a questa parte, in linea con la strategia di diversificazione economica e aumento della competitività del sistema Paese, le politiche di sviluppo del settore privato hanno portato le banche a facilitare i prestiti verso le Piccole e Medie Imprese (PMI), i cui finanziamenti a oggi costituiscono solo poco meno del 5% dei finanziamenti totali erogati.

¹² Fonte: Diacron; Agenzia delle Entrate

¹³ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁴ Fonte: www.sace.it

¹⁵ Fonte: UAE Banking sector overview, NBAD Bank; Central Bank of the UAE.

TASSI BANCARI¹⁶

TIPOLOGIA	VALORE
Prestiti personali	5,1%
Mutui	4,5%

Principali finanziamenti e linee di credito**ATTIVITÀ SIMEST**

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c2

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Investimenti esteri L. 100/90

Sostegno ai crediti all'esportazione
Dlqs. 143/98 (già L. 227/77)

Parchi industriali e zone franche¹⁷

Sono attive 37 zone franche che offrono numerosi vantaggi agli investitori: proprietà straniera del 100%; nessuna imposta sulle società per 15 anni rinnovabili; libertà di rimpatriare il capitale e il reddito; nessuna imposta sul reddito personale; completa esenzione dai dazi doganali per le importazioni nella zona franca; nessuna restrizione valutaria. Le aziende operanti in queste zone sono tuttavia ritenute come se fossero esterne agli EAU per quanto riguarda gli aspetti legali e commerciali. Le Free Zones possono essere "generaliste" se consentono lo svolgimento di qualsiasi attività economica o commerciale, o "specialistiche" quando permettono lo svolgimento solo di determinate attività economiche. In genere, la maggior parte delle zone franche emette licenze commerciali, industriali e di servizi ad eccezione di Dubai Internet City, Dubai Media City, Dubai Health Care City e altre zone franche parte del gruppo Dubai Holding.

Accordi con l'Italia

Accordo contro le doppie imposizioni (1997); Accordo sulla promozione degli investimenti reciproci (1997); Accordo sui servizi aerei (1991); Accordo di cooperazione militare (2003); Memorandum of Understanding (MoU) sulle Consultazioni Rafforzate (2007); Accordo di cooperazione nel settore della difesa (2009); MoU sulla cooperazione in materia di PMI (2011); Accordo di Cooperazione nell'ambito della Cultura, Arte e Patrimonio (2012); Dichiarazione Congiunta per il rafforzamento della Cooperazione Bilaterale italo-emiratina in materia politica (2012); Dichiarazione di intenti tra Autorità italiana delle Dogane e dei Monopoli e Customs and Free Zones Corporation nella prospettiva di EXPO 2015 ed EXPO 2020 (2014); MoU tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Autorità per l'Emergenza Nazionale, Crisi e Gestione dei disastri degli EAU (2014); due accordi di cooperazione giudiziaria (2015); Trattato sull'estradizione (2015); Accordo di cooperazione giudiziaria in materia penale - crimine organizzato e terrorismo (2015); Accordo sui Servizi Aerei tra l'Italia e

gli Emirato Arabi Uniti (2016); MoU tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la UAE Space Agency (2016).

Costo dei fattori produttivi**MANODOPERA (IN €)¹⁸**

CATEGORIA	DA	A
Operaio	500	1.200
Impiegato	2.000	4.500
Dirigente	8.000	20.000

ELETTRICITÀ A USO INDUSTRIALE (IN €/KW^H)¹⁹

CONSUMO MENSILE	TARIFFA
0 - 10.000	0,61
Oltre 10.000	1,01

PRODOTTI PETROLIFERI (IN €/LITRO)²⁰

	DA	A
Benzina	0,46	0,49
Nafta	1,37	1,40
Combustibile industriale	1,37	1,40

ACQUA A USO INDUSTRIALE (€/IMPERIAL GALLON)²¹

CONSUMO MENSILE	TARIFFA
0 - 10.000	0,09
10.001 - 20.000	0,106
Oltre 20.001	0,123

IMMOBILI (CANONE MENSILE IN €/M²)²²

	DA	A
Affitto locali uffici	30	35

INFORMAZIONI UTILI**Indirizzi utili NEL PAESE****RETE DIPLOMATICO CONSOLARE²³****Ambasciata d'Italia**

PO BOX 46752, Abu Dhabi
tel +971 24435622; fax +971 24453673

www.ambadubhabi.esteri.it
italianembassy.abudhabi@esteri.it

Consolato Generale

PO BOX 9250 Dubai
tel +971 43314167 - - fax +971 43317469
www.consodubai.esteri.it - info.dubai@esteri.it

¹⁶ Non viene applicato un metodo a scalare, la percentuale prevista per il finanziamento del bene viene calcolata sull'intero ammontare moltiplicato per il numero di anni previsti per la restituzione. Fonte: Emirates NBD Research

¹⁷ Fonte: Dubai Legal; UAE Business Guide, Explorer

¹⁸ Fonte: Camera di Commercio Italiana negli EAU (stime)

¹⁹ Fonte: Dubai Water and Electricity Authority (DEWA)

²⁰ Fonte: Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC)

²¹ Fonte: Dubai Water and Electricity Authority (DEWA)

²² Fonte: Real Estate Regulatory Agency (RERA)

²³ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

ALTRI UFFICI DI PROMOZIONE ITALIANI**Ufficio ICE²⁴**

Sheikh Zayed Road (exit 32) Dubai Internet City
Arenco Tower, office 506/508 - 500088 Dubai
tel +971 4 4345280 - fax +971 44220983
dubai@ice.it

ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI**BNL c/o BNP Paribas**

Per informazioni e assistenza su progetti di sviluppo internazionale: m.acinni@bnlmail.com
internazionalizzazione@bnlmail.com

Banca Intesa Sanpaolo (Foreign Branch)

Gate Village Building 1, Level 3, 506736,
DFIC-Dubai International Financial Centre
P.O. Box 506736 - Dubai - United Arab Emirates
tel +971 4 3729100
dubai.ae@intesasanpaolo.com

Unicredit

Representative Office, Chief Representative: Mr Yahia El-Assadi
Alia Tower, Office 021
Shk. Khalifa Bin Zayed Street - Abu Dhabi - United Arab Emirates
tel: +97 12 6775 111 - fax: +97 12 6778 866
uae.office@hvb.ae

Sace SpA

Emirates Financial Towers, Office 802, North Tower
P.O. Box 507313, DFIC - Dubai - United Arab Emirates
Tel: +971 14 5543452
dubai@sace.it

UBI Banca

Office 113, Level 1, Tower 1,
Al Fattam Currency House, DFIC - Dubai - United Arab Emirates
Tel: +97 14 3277289 Fax: +97 143277290
UBI-Dubai@ubibanca.it

IN ITALIA**RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE****Ambasciata**

via della Camilluccia 492, 00135 Roma
tel: +39 06 36306100 - fax: +39 06 36306155

Consolato

Via Cappuccini, 4, 20122 Milano, Italy
tel: +39 02 763694 - fax: +39 02 86337495

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI**Euler Hermes S.A. (N.V.)²⁵****Assicurazione del Credito a breve e medio termine
Cauzioni - Recupero Crediti**

Sede secondaria e Rappresentanza generale per l'Italia
Via Raffaello Matarazzo, 19 00139 - Roma
Contact: valentina.paolucci@eulerhermes.com
Tel. +390687007037 - Mob. +393665719864

²⁴ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.gov.it)

²⁵ Per qualsiasi informazione su esigenze assicurative locali in ambito credito a breve e medio termine e cauzioni rivolgersi direttamente all'ufficio Euler Hermes di Roma che convocherà la richiesta specifica sull'ufficio territoriale di competenza

Formalità doganali e documenti di viaggio

Necessario il passaporto con almeno sei mesi di validità. Ai cittadini italiani viene rilasciato un visto turistico gratuito all'ingresso nel Paese della durata di 90 giorni, utilizzabile in 6 mesi.

Corrente elettrica: 220/240 volt a 50 cicli (le prese a muro sono quelle inglesi a 3 fori).

Giorni lavorativi e orari

La settimana lavorativa è di 6 giorni (dal sabato al giovedì) o di 5 per tutti gli uffici governativi e la maggior parte delle aziende private (dalla domenica al giovedì).

Uffici pubblici: sab-mer 8.00-14.00; gio 8.00-12.00 (inverno 7.00-13.00, estate 7.00-11.00).

Uffici privati: sab-gio 9.00-18.00

Negozi: sab-gio 10.00-24.00 per i centri commerciali e 10.00-13.00 / 17.00-tarda notte per i Souq.

Banche: sab-gio 8.00-13.00 / 15.00-18.00.

Festività: tutte le festività cadono in giorni diversi da anno in anno in quanto legate al calendario islamico lunare, dai 10 ai 12 giorni più corto rispetto al calendario gregoriano. Le principali festività sono: UAE National Day (2 dicembre); Eid al-Adha (Festa del Sacrificio), Capodanno Islamico, Nascita del Profeta, Leilat al-Miraj (Ascensione del Profeta), Eid al-Fitr (fine del Ramadan).

Assistenza medica

Il sistema sanitario è privato. Ospedali, cliniche, ortodontisti e dentisti sono di buon livello. Tutti i residenti con regolare permesso di soggiorno hanno diritto alla Health Card e ad appropriata assicurazione sanitaria fornita dal datore di lavoro. La Health Card garantisce assistenza di base presso le strutture ospedaliere pubbliche.

MEZZI DI TRASPORTO

Compagnia aerea di bandiera: Etihad Airways (Abu Dhabi).

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Emirates (volo diretto); TAP Portugal (operato da Etihad, volo diretto); Air France (volo con scalo); Lufthansa (volo con scalo); British Airways (volo con scalo); Royal Jordanian (volo con scalo); Qatar Airways (volo con scalo); Turkish Airlines (volo con scalo); Pegasus Airlines (volo con scalo);

Trasferimenti da e per l'aeroporto: servizio taxi (costo minimo 3€, costo massimo 40€); servizio metro (costo minimo 2€, costo massimo 4€) e servizio di navette che generalmente gli alberghi mettono a disposizione dei propri clienti (costo massimo 20€).

SITI DI INTERESSE

<https://www.vision2021.ae/en>

<http://tcaabudhabi.ae/en>

<http://www.visitdubai.com/en>

<http://corporate.sharjahatourism.ae/en-us>

<http://www.dubaicustoms.gov.ae/en/eServices/Pages/default.aspx>

<http://www.constructionweekonline.com/projects>

Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti

Dubai

ANNO DI FONDAZIONE: 2004

ANNO DI RICONOSCIMENTO: 2009

PRESIDENTE: Mohammed bin Faisal Al Qassimi

SEGRETARIO GENERALE: Mauro Marzocchi

INDIRIZZO: Suite 1001, 10th floor, 48 Burjgate, Downtown, Sheikh Zayed Road, Dubai

TELEFONO: +971 4 3216260 **FAX:** +971 4 3216199

E-MAIL: info@iicuae.com **WEB:** www.iicuae.com

ORARIO: Domenica- giovedì dalle 09.00 alle 18.00

NUMERO DEI SOCI: 336

QUOTA ASSOCIATIVA: 200 €

NEWSLETTER: settimanale inglese/italiano formato elettronico; trimestrale "Il Notiziario" formato elettronico

PUBBLICAZIONI: Ospitalità Italiana - magazine trimestrale (formato cartaceo ed elettronico); Country Presentation (formato elettronico)

ACCORDI DI COLLABORAZIONE: Banca Popolare di Sondrio; Padova Promex; Camera di Commercio di Bergamo; Camera di Commercio di Brescia; Camera di Commercio di Como; Camera di Commercio di Novara; Regione Calabria; Promos Dubai; Ca' Foscari; Università Bocconi; Università di Padova; Twister; Dante Alighieri Dubai; Cosmoprof; Sistemaeventi.it; Tomirex International LLC